



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 23/08/2023

Articoli pubblicati dal 22/08/2023 al 23/08/2023

“CHI ABITA IN VIA MORELLI HA PAURA A USCIRE DI CASA”

Olgiate Olona / Le auto passano troppo veloci, servono soluzioni

«Chi abita in via Morelli ha paura a uscire di casa»

OLGIATE OLONA Le auto passano troppo veloci, servono soluzioni

OLGIATE OLONA - «Usciamo di casa con la paura di essere travolti dalle auto». Sono preoccupati per la loro incolumità, più che arrabbiati, i residenti di via Morelli, importante arteria di collegamento della Valle Olona con Castellanza e Busto Arsizio: l'alta velocità la fa da padrona a ogni ora del giorno e della notte, tanto che gli olgiatesi della zona arrivano a chiedere almeno un dosso per indurre gli automobilisti (ma non solo) a rallentare.

Rischi e disagi

A farsi portavoce del malcontento è Federico Vialeto, che abita qui da quattro anni ed esce spesso a piedi per portare fuori il cane: «Non faccio che raccogliere la mente degli abitanti per i pericoli che corrono - fa sapere -. Hanno assolutamente ragione, perché lo constato io stesso ogni giorno: nel tratto di 600 metri fra l'Eurospin e la rotonda i veicoli corrono come su una pista da corsa. C'è davvero di che aver paura, soprattutto se cammini coi figli piccoli e tanto più quando attraversi». Dito puntato non solo contro le auto ma anche moto, ciclomotori, furgoni e mezzi pesanti: nessuno rispetta il limite dei 50 chilometri orari, sfrecciando a velocità folli. A testimoniare sono le condizioni della staccionata della pista ciclopedonale: una decina di metri di protezione sono stati abbattuti da un veicolo uscito fuori dalla carreggiata perché correva troppo. Vialeto racconta la sua esperienza: «Pochi giorni fa ho rischiato di essere investito sulle

strisce pedonali da un automobilista che stava sorpassando».

Serve un dosso

Per conto dei residenti, Federico Vialeto ha scritto al comando della polizia locale facendo presente la situazione di rischio e chiedendo l'installazione di almeno un dosso. La risposta, che conferma quanto più volte dichiarato dal comandante Alfonso Castellone, è che in via Morelli non si possono installare i dossi in quanto da lì passano anche camion e mezzi di soccorso che si ritroverebbero il passaggio rallentato e ostacolato. Gli abitanti, tuttavia, contestano

che nella vicina via Unità d'Italia ci sono ben tre dossi (all'altezza delle scuole, del ristorante "Ai Faraglioni" e del percorso vita); un altro dosso si trova sull'angolo fra le vie Morelli e Don Minzoni. «Anche qui passano mezzi pesanti e ambulanze - ribattono i residenti - Che cosa cambia allora?». Il problema investe decine di famiglie delle palazzine e delle villette, che uscen-

do di casa non hanno nemmeno un marciapiede; ci sono poi numerosi olgiatesi che frequentano l'anello del percorso vita realizzato di recente, raggiunto dalla gran parte della gente a piedi. «Certo non mancano due percorsi pedonali illuminati, ma ne funziona solo uno», precisano sollecitando il Comune a intervenire quanto prima. La richiesta principale, comunque, è di fare marcia indietro installando un dosso nel punto in cui i veicoli potrebbero rallentare.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuno rispetta il limite dei 50 chilometri orari, un veicolo ha abbattuto la staccionata della ciclovia



Qui sopra, uno degli autovelox "dissuasivi" di Castellanza. Sotto, via Morelli a Olgiate Olona, strada ritenuta particolarmente pericolosa perché le auto la percorrono spesso ad alta velocità (foto Bliz)



CASTELLANZA

Gli autovelox servono a poco

CASTELLANZA - (s.d.m.) Anche nella vicina Castellanza è diffuso il problema dell'alta velocità, soprattutto nelle vie Cantoni, Sempione, Matteotti, Borsano, Vittorio Veneto e Don Minzoni. Tutte arterie che si trovano nel rione Insù, da dove non a caso proviene il maggior numero di proteste. Non sono da meno altre strade del rione Ingiò: da via Italia a viale Lombardia, addirittura le vie San Camillo e Col di Lana, nei pressi della chiesa di San Bernardo. In tutta la città sono state installate le colonnine degli autovelox, ma servono a poco perché chi guida sa bene che non sono funzionanti: vengono utilizzate a intermittenza posizionandovi il telelaser all'interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLANZESE, "DERBY" FRA MISTER

Scalise ritrova la Caronnese (ore 16) guidata dall'ex neroverde Gatti

Castellanzese, "derby" fra mister

Scalise ritrova la Caronnese (ore 16), guidata dall'ex neroverde Gatti

È giunta alla settima amichevole dell'estate la Castellanzese dopo i match con Arconatese, Folgore Caratese, Gozzano, Pro Patria, Stresa e Sestese, con uno score di 10 gol fatti e 8 subiti. Il tecnico Manuel Scalise, il grande ex, analizza così il penultimo test prima del debutto in Coppa Italia al "Provasi" domenica 3 settembre (ore 15) nel derby col Legnano: «Abbiamo qualche acciaccato, Vavassori e Compagnoni che non penso di rischiare, qualche altro non al meglio. Affrontiamo una Caronnese, alla quale auguro di tornare presto in Serie D, che a nomi ha poco a che vedere con l'Eccellenza. Darò spazio a qualche giovane in più, approfittando delle assenze per capire a che punto siamo e dove serve migliorare e crescere».

Per la Caronnese si tratta della quarta uscita dopo la sconfitta con l'Olympia Thiesos (1-3), il successo ad Alessandria (3-1) con la Primavera dei "grigi", il pareggio sul campo degli elvetici del Balerna (2-2). Non si sente un ex il tecnico varesino Roberto Gatti: «Sono stato esonerato dopo cinque gare delle quali tre vinte, ma ho rispetto e considerazione per la società del presi-



Torna in campo la Castellanzese
(foto Massarutto)

dente Affetti e del ds Asmini da anni in Serie D dove è diventata un punto di riferimento. Noi siamo decisamente più indietro nella condizione fisica rispetto a loro che hanno iniziato il 24 luglio. Al di là della sgambata di domani col Lissone, ritengo quello di oggi, per noi, il primo vero, significativo, test in vista del debutto in Coppa Italia di domenica 27 agosto alle ore 16 sul campo dei bergamaschi della Cisanese, sette giorni dopo affronteremo in casa la Vertovese nel triangolare di Coppa. Quattro gare prima dell'inizio del campionato, domenica 10 settembre, che ci serviranno per capire cosa ci aspetta veramente». Gatti sta vagliando diverse soluzioni offensive, il 4-3-1-2 e il 4-3-2-1, con Galletti, Puka, Curci, Napoli, tra i senior in difesa, lo sloveno Zibert in cabina di regia in mezzo al campo, supportato da Birolini e Morlandi, capitano Corno, una delle ultime bandiere di un calcio in via di estinzione, ad inventare alle spalle delle punte Zoppi, Sakho, Provenzano e Lorusso, per una Caronnese che si candida per un ruolo di primissimo piano.

Guido Ferraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS Bellucci subito eliminato agli U.S. Open



Si infrange al primo turno delle qualificazioni degli U.S. Open, il sogno di Mattia Bellucci di approdare al tabellone principale della quarta ed ultima prova stagionale dei tornei del Grande Slam, in corso di svolgimento sui campi in cemento di Flushing Meadows a New York. Il 22enne mancino di Castellanza, attualmente classificato n. 184 ATP, era giunto nella Grande Mela dopo aver centrato la scorsa settimana i quarti di finale al torneo *challenger* di Winnipeg in Canada e sembrava che avesse ritrovato buone sensazioni sulla superficie del cemento, in vista di questo appuntamento così importante. Purtroppo Mattia ha tradito le aspettative e i favori del pronostico della vigilia non riu-

scendo ad imporre la propria legge contro il 35enne kazako Mikhail Kukushkin, attuale n. 243 ATP ma giocatore di grande esperienza che può vantare un *best ranking* di n. 39 ATP nel 2019 e soprattutto nel proprio palmares un titolo ATP 250, conquistato nel 2010 a San Pietroburgo.

Nel primo parziale lo strappo decisivo in favore dell'avversario si è avuto all'ottavo gioco: sul 4-4 il kazako ha sfruttato un paio di errori gratuiti di Bellucci per strappargli il turno di servizio e poi chiudere il set con autorità per 6-4. Il castellanese ha da recriminare due palle break non realizzate sul punteggio di 3-2 in proprio favore. Partenza da incubo di Bellucci nel secondo set che ha subito il break nel primo gioco e nei giochi successivi è stato costretto a rincorrere Ku-

kushkin: sotto per 3-2, l'allievo di coach Fabio Chiappini è stato bravo a recuperare il break di svantaggio, rialzando la testa per 4-3. Sul punteggio di 4-4 come nel primo set ha riperso il turno di battuta ma sul punteggio di 5-4, servendo per il match, è venuto il "braccino" anche al più esperto tra i due contendenti. Dal 5-5 si è arrivati in un "amen" sul 6-6 al tie-break in cui il veterano kazako ha saputo alzare il livello del proprio gioco, dimostrando di essere clinico nei punti decisivi, aggiudicandoselo per 7 punti a 4. Grande rammarico, dunque, per Bellucci che non è riuscito a ripetere l'impresa australiana dello scorso gennaio in cui si qualificò per il *main draw* del primo Slam del 2023.

Marco Pessina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VareseNews

Tennis

U.S. OPEN, BELLUCCI CI PROVA MA VINCE KOKOSHKIN

Il 21enne di Castellanza battuto in due set (6-4 7-6) dal kazako nel primo turno di qualificazioni a Flushing Meadows

Publicato il 23/08/2023

a pag. web

autore: Damiano Franzetti

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesenews.it/2023/08/u-s-open-bellucci-ci-prova-ma-vince-kokoshkin/1694888/>